

PUBBLICAZIONE:

Nei giorni di GIOVEDÌ e DOMENICA.

Un numero, centesimi 10.

DIREZIONE:

Nella Tipografia Vannucchi, piazza s. Frediano, Pisa.

AVVERTENZE:

L'Amministrazione, F.lli Vannucchi, risponde dei soli incassi di cui ha emesso ricevuta. I manoscritti non si restituiscono. Le lettere non affrancate si respingono.

LA PROVINCIA DI PISA

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO

UFFICIALE PER GLI ATTI DEI CONSIGLI PROVINCIALE E COMUNALE

ABBUONAMENTI

Anno, L. 10. Semestre, L. 5. Trimestre L. 2,50
(Con aumento delle spese postali per l'estero).

INSERZIONI:

Nel corpo del giornale, cent. 50 per linea o spazio di linea.

Dopo la firma del gerente, cent. 25 cs.

Annunzi commerciali, industriali ec., per la prima pubblicazione, 5 centesimi ogni centimetro quadrato; per le ristampe successive, non interrotte, si fanno abbonamenti.

PARTE UFFICIALE

PROVINCIA DI PISA

Notificazione.

Al seguito dell'incanto tenuto in questa mattina per l'appalto dei lavori di riduzione di una parte del palazzo pretorio in Volterra per costruirvi la nuova caserma dei carabinieri reali in ordine all'avviso d'asta de' 21 gennaio prossimo scorso, essendo stati questi aggiudicati con provvisorio deliberamento di oggi stesso all'impresario Domenico Casini col ribasso del 6 per ogni cento lire del prezzo di perizia determinato in L. 24,096,29 e così ridotto alla minor somma di L. 22,650,51.

Il sottoscritto rende noto:

Che il termine utile a presentare offerte di diminuzione di ventesimo (fatali) sul prezzo di lire ventiduemilaseicentocinquanta e centesimi cinquantuno pel quale sono stati provvisoriamente aggiudicati i lavori suddetti spira alle ore dodici meridiane del dì 20 febbraio corrente. Decorso il detto termine senza che sia stata presentata alcuna offerta di ribasso l'appalto resterà definitivamente aggiudicato all'impresario Domenico Casini.

Pisa, dalla segreteria dell'ufficio provinciale, li 6 febbraio 1882.

Il primo segretario
G. BERTOLLI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIARIO

— Il meeting tenutosi a Londra il 1° corrente per protestare contro le persecuzioni degli ebrei in Russia riuscì imponente.

La vasta sala egiziana di *Mansion House* era affollatissima: nell'uditorio si notavano molte signore.

Presiedeva il lord mayor e sulla piattaforma della presidenza vi erano il cardinale Manning, i vescovi di Londra e di Oxford, i signori Nataniello e Alfredo Rothschild. Tra le signore sedute vicino alla piattaforma, vi erano la moglie del lord mayor, lady Rothschild, lady Stanley, la viscontessa Strangford ec.

Il lord mayor aprendo la seduta ricordò un memoriale che per protestare contro le sevizie inflitte agli ebrei in Russia, fu firmato da uomini di tutte le religioni e di tutti i partiti politici, nonché da nobili signore, fra le quali prima la baronessa Burdett-Coutts famosa fra tutte, per le sue opere di carità e di beneficenza.

Il lord mayor chiuse il suo discorso leggendo numerose lettere di adesione, fra le quali quelle del duca di Westminster, del vescovo di Exeter, di quello di Manchester, del capo rabbino.

Prese di poi la parola il vescovo di Shaftesbury, il quale dimostrò che le persecuzioni

di cui sono oggetto in Russia gli ebrei, costituiscono un'offesa alla civiltà e debbono essere deplorate.

Egli ha detto che la voce di protesta dell'Inghilterra contro atti di barbarie e di crudeltà, fu udita dal sultano e dallo stesso Shah di Persia.

«Dobbiamo noi disperare che essa trovi ascolto presso il principe che siede sul trono della Russia?»

Egli ha detto che il meeting non doveva essere considerato — come i giornali russi hanno affermato — un mezzo di opposizione politica, ma un atto di umanità, come quello che compieva la Russia quando protestava contro le atrocità bulgare.

«Noi non abbiamo alcun astio contro la Russia e quando il suo glorioso imperatore, che fu liberatore di milioni di slavi e di schiavi, cadde vittima di assassini, l'Inghilterra apprese con orrore quella notizia».

Parlò dopo, il vescovo di Londra, il quale disse che le persecuzioni del medio evo, si sono riprodotte nel secolo decimonono.

Egli conchiuse dicendo che parlando come parlò, credeva di aver interpretato i sentimenti di tutti i membri della chiesa d'Inghilterra.

Importante oltre ogni dire fu il discorso del cardinale Manning.

Disse non avere egli alcuno scopo politico nel prender parte al meeting. Noi non siamo qui per discutere di politica; noi siamo collocati al disopra dei tumulti e dei conflitti dei partiti politici e siamo nelle sfere serene dell'umanità e della giustizia. «Noi non pretendiamo neppure d'intervenire nelle questioni interne della Russia, né criticare le sue leggi; ma al disopra delle leggi umane vi sono le leggi dell'umanità, le leggi di Dio che debbono essere osservate in qualunque paese e prima di tutte le altre.

«Quando codeste leggi siano violate, l'Inghilterra cristiana ha il diritto di protestare. Noi abbiamo assistito con orrore al primo movimento antisemitico prodottosi in Germania, perchè quel movimento minacciava di disgregare la società civile; infatti di lì a poco l'incendio è scoppiato in molte parti della Russia. Molte accuse sono state fatte agli ebrei, ma fossero anche vere, si ha egli il diritto di assassinarli e saccheggiarli?»

Dopo questi discorsi il lord mayor ha letto un telegramma annunciante che l'alleanza evangelica di Nuova-York ha emesso una protesta contro le persecuzioni degli ebrei in Russia ed ha deciso di mandare in proposito una memoria al governo russo.

Il meeting si chiuse con la nomina di un comitato incaricato di raccogliere fondi di soccorso per i poveri ebrei. Del comitato fanno parte il lord mayor, l'arcivescovo di Canterbury, il cardinale Manning, il vescovo di Londra, il signor Nataniello Rothschild.

Le offerte raccolte subito dopo il meeting, ascesero a 15,000 lire sterline.

— Un telegramma da Washington annunzia che il tribunale ha respinto la domanda di ricominciare il processo di Guiteau ed ha condannato Guiteau stesso alla pena di morte. L'assassino del presidente Garfield verrà giustiziato il 30 giugno prossimo.

— Si telegrafa da Pietroburgo a Leopoli che è giunto colà da Londra lord Campbell, già ministro con lord Beaconsfield, per infor-

marsi ampiamente delle persecuzioni che vi si fanno contro gli ebrei. Il nobile lord ritiene che in breve potrà mandare alla camera dei comuni un dettagliato rapporto.

— Si ha da Madrid che i giornali liberali propongono grandi meetings per dimostrare la simpatia della Spagna verso l'Italia, come opposizione al pellegrinaggio carlista.

Molti cattolici ricusano di cooperare al pellegrinaggio avendo esso assunto un carattere più politico che religioso.

— La *Nouvelle revue* pubblica un interessante lavoro sulla regina Elisabetta di Rumenia.

Essa abita nell'estate un castello edificato in mezzo alla foresta. È là, in quella deliziosa residenza, che la regina fa dei bellissimi lavori in miniatura, è là che essa scrive. Poiché la regina Elisabetta è egregia scrittrice ed i suoi lavori sono conosciutissimi in Germania, collo pseudonimo di Carmen Sylva.

L'ingresso del castello è guardato da un piccolo orso addomesticato.

La regina è amatissima della campagna. La sua infanzia si svolse in una fattoria di campagna, dove la giovane principessa passava il tempo a coltivare la terra ed a correre attraverso ai campi.

Più tardi fu mandata alle scuole, dove prese amore ai forti studi; attualmente la regina parla tutte le lingue, anche alcune delle antiche.

Ora essa attende a scrivere dei *pensieri*; eccone alcuni:

«Le donne combattono nei loro figli, soprattutto i difetti dei propri mariti e quelli della sua famiglia.

«Gli uomini studiano le donne come si studia il barometro; ma le capiscono soltanto all'indomani.

«La virtù delle donne dev'essere assai grande, perchè sposo deve servire per due.

«Poiché uno sia grande bisogna che la sua personalità sparisca sotto le sue opere.

«Non v'è che una sola felicità; il dovere».

— I giornali francesi ci danno ragguaglio del disastro di St Pierre, di cui finora non si avevano che succinte notizie. Eccone i particolari.

La compagnia delle acque di Guines alimentava per contratto le città di St Pierre e Calais.

L'altro giorno veniva appunto inaugurato un serbatoio di circa 800 metri cubi. Davanti al serbatoio era l'abitazione del custode, la cui moglie teneva un asilo di bambini.

Non appena l'acqua cominciava a rovesciarsi nel serbatoio, si udì uno scroscio terribile. La curvatura e la travatura del serbatoio caddero sulla casa del custode che rimase schiacciata e con essa i poveri bambini.

I poveretti furono trovati schiacciati sotto i travi. Ne morirono nove. I bambini dell'asilo erano 13.

Un bambino di otto anni, certo Dresler, fu colto sotto le rovine, mentre passava tirando una carrozzella con entro un suo fratellino di 2 anni.

La direttrice della scuola, signora Montuys, che allattava un bambino, rimase essa pure schiacciata con la creatura che teneva fra le braccia.

NOTIZIE PARLAMENTARI

La camera dei deputati, dopo avere, a grandissima maggioranza, confermata la sua fiducia al ministero ed approvato il progetto di legge sullo scrutinio di lista, incominciò la discussione degli articoli del progetto stesso la quale prosegue ancora.

PER GLI EMIGRANTI

Per norma di coloro che emigrano riproduciamo le seguenti circolari dirette dal ministero dell'interno ai prefetti del regno:

«Roma, addì 26 gennaio 1882.

«Certo Giuseppe Fulcheri, or non è molto, conchiuse un contratto col sig. Sarlat, ricco proprietario dello stato di Tabasco nel Messico, pel trasporto in quella regione di contadini italiani.

«Da informazioni assunte sul vero scopo di questo contratto risulta che gli emigranti verrebbero impiegati nelle costruzioni ferroviarie del detto stato messicano con una mercede giornaliera non superiore a due *reali*, somma che corrisponde a poco più di una lira.

«Il territorio poi sul quale dovrebbe venir costruita la linea ferroviaria è posto in un clima tropicale, ed è di natura umida e marenmano, così che assomiglia a quello dell'istmo di Tehuantepec, dove pure sono in corso di costruzione altre ferrovie, e fra gli operai addettivi si verifica una mortalità dell'ottanta per cento.

«Fatte le debite proporzioni, si argomenta che la mortalità negli adulti non potrebbe essere inferiore del terzo fra gli emigranti europei che prendessero parte ai detti lavori nello stato di Tabasco.

«Se quindi il contratto di cui si tratta dovesse avere esecuzione, niun dubbio resta che ai nostri nazionali che vi si affidassero, sedotti dalle solite fallaci promesse, verrebbe creata una disastrosa condizione.

«Importa pertanto che le SS. LL. di tutto l'anzidetto rendano informati gli interessati, a mezzo delle dipendenti autorità, e potendolo anche della stampa periodica, e che nel tempo stesso dispongano perchè alle agenzie di emigrazione sia inibito di fare arruolamenti per detta impresa, e sia negato il passaporto a quelli che lo richiedessero con animo di associarsi, dimostrando loro che altrimenti correrebbero incontro a certa rovina.

«Con un cenno che accusi ricevuta della presente, le SS. LL. favoriranno riferire sulle impartite disposizioni.

«Pel ministro: Lovito».

«Roma, 26 gennaio 1882.

«Nello scorso anno vennero diramati al pubblico diversi stampati e monografie riferibili ad una impresa italiana per la colonizzazione e costruzione di una ferrovia fra Richmond e Brownsville nel Texas.

«In essi è detto che lo stato del Texas ha concesso ai costruttori della strada ferrea 10,240 acri di terra per miglio, e cioè 4,000,000 di acri equivalente a 1,600,000 ettari che l'impresa si proporrebbe cedere a

fitto agli emigranti per quella regione sotto condizioni vantaggiosissime.

« Nel complesso viene promossa per detta regione una emigrazione sia per lavori ferroviari che per la colonizzazione dei detti terreni, che si affermano già scelti nelle contee di Brazos, Fort-Bend, Matagordo e Warton.

« Il governo si è creduto in dovere di assumere informazioni sulla sussistenza delle promesse fatte agli emigranti, e anche per verificare se le notizie contenute in dette pubblicazioni, trovino realmente riscontro nei fatti. I ragguagli ottenuti sul proposito si riassumono come appresso:

« Lo stato del Texas non accorda propriamente concessioni di strade ferrate, esso dà solo il diritto di costruirne a tutte le compagnie sotto determinato restrizioni e privilegi stabiliti dalla legge.

« Alle compagnie costruttrici cede come premio, dei certificati di concessione di terreni che sono autorizzate ad occupare dove possano fra quelli che fanno parte del pubblico demanio. Nessuna concessione speciale è stata fatta pertanto alla impresa di che trattasi, la quale poi a tutt'oggi non ha ancora fatto valere i suoi privilegi, e dallo stato del Texas non ha perciò ricevuto alcun certificato per concessione di terreni.

« Essa acquista dei terreni dai privati sul percorso della linea ferroviaria in costruzione, ma questi non rappresentano che una infima porzione dei quattro milioni di acri annunciati al pubblico per fare richiamo. La compagnia potrà in seguito ricevere dallo stato i certificati di concessione sovraddetti, ma non prima che la sua linea abbia raggiunto una estensione superiore all'attuale. Ciò nulla meno i menzionati certificati non rappresenteranno che un valore meramente fittizio, perchè lo stato emettendone a favore di chiunque vi abbia diritto, non garantisce l'esistenza dei terreni liberi di demanio pubblico che rappresentano, così che se il concessionario non ne trova decade da ogni diritto.

« Ora i beni del demanio pubblico vacanti sono oggidì nel Texas completamente esauriti, e ciò nonostante vengono emessi egualmente certificati di concessione senza alcun limite.

« Da tutto l'anzidetto emerge pertanto che l'impresa di cui è cenno non potrà possedere i 4 milioni di acri annunciati che acquistandoli, cosa ben lungi dall'essere tradotta in fatto.

« In quanto poi concerne la promessa immigrazione di operai italiani per adibirli ai lavori della linea ferroviaria sovraddetta, chiamata anche New York Texas and Mexican, risultò che le annunciate e brillanti condizioni fatte sperare non sono state finora integralmente mantenute.

« Gli operai già arruolativi, dopo una traversata di 40 giorni, al loro arrivo a Rosenberg, non trovarono affatto i viveri e gli alloggi convenienti loro promessi. Infatti le baracche in legno per ricoverarli mancarono, le tende erano in numero insufficiente, mancarono le coperte, ed il tempo piovoso ridusse molti di essi a coricarsi nel fango.

« E così la ripartizione dei viveri non è ben diretta, al punto che la compagnia mostrò mancare totalmente della necessaria organizzazione.

« Degli operai della prima spedizione buona parte abbandonò i lavori, altri accettarono, per necessità, una condizione di cose punto soddisfacente.

« Di tutto ciò il ministero informa la S. V. per sua conveniente norma e direzione, con preghiera di darne comunicazione alle dipendenti autorità, ed al pubblico, interessando all'opo la stampa periodica di codesta provincia.

« Pel ministro: Lovirro ».

INTERESSI DEI PRIVATI

La direzione generale dei telegrafi avverte che è aperto un concorso per 130 posti di ausiliario telegrafico, dei quali 44 sono riservati agli aiutanti dei commessi ed a quei giornalieri che abbiano prestato servizio per due anni almeno in sostituzione d'impiegati assenti. Questi posti sono così ripartiti: per il compartimento di Bari 15, 12 per quello di Bologna, 10 per quello di Cagliari, 8 per quello di Firenze, 9 per quello di Napoli, 15 per quello di Palermo, 10 per quello di Reggio-Calabria, 12 per quello di Roma, 24 per quello di Torino, 15 per quello di Venezia.

Il concorso è per esame; le domande per l'ammissione devono essere indirizzate alla direzione compartimentale dei telegrafi, presso la quale i concorrenti chiedono di far l'esame, nel termine di venti giorni dal 3 febbraio corrente.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo Faella.

Poichè l'accusato non è ancora comparso all'udienza sarà opportuno far conoscere ai nostri lettori, riassumendole, le di lui deposizioni scritte delle quali venne data lettura nelle udienze del 3 e 4 corrente.

Il cancelliere dà lettura degli esami subiti dal conte Faella qual testimone nei giorni 21 e 22 settembre 1881.

Sono qualche cosa d'incredibile, l'audacia, la freddezza e il cinismo che egli vi dimostra, e destano la più grande impressione nel pubblico.

In essi esami narra come da due anni fosse conoscente di don Virgilio Costa ma non amico di lui; come fosse stato in trattative d'affari per l'acquisto dei beni subastati a Barbieri Antonio, e come a questo acquisto lo spingesse il D. Costa, ma che non se ne fece altro perchè mancava la forza motrice idraulica che sarebbe stata necessaria per stabilirvi un'industria.

Narra poi che essendo rimasti invenduti alcuni lotti, il D. Costa li acquistò; e che a questo effetto egli prestò le 50,000 lire di cui 20,000 erano un residuo dotale e 30,000 guadagno fatto nel commercio di granaglie.

Non sa che uso facesse il D. Costa delle L. 50,000, ma egli lo consigliò a porle nella cassa di risparmio di Bologna, anzi presso il credito agrario di quell'istituto per avere un frutto maggiore.

Non ebbe alcuna difficoltà a dare la somma a D. Costa spendolo uomo danaroso.

Nel secondo esame poi arriva fino a presentare egli stesso al giudice le cambiali, una lettera del D. Costa, e altri documenti, perchè l'autorità possa giudicare sulle firme del D. Costa sebbene egli sia certo della loro autenticità essendo state fatte in sua presenza.

Confessa che egli ha fatto insinuare il suo titolo di credito nell'inventario che si stava compilando del presunto assente don Virgilio Costa.

Ma l'audacia è al punto suo culminante, quando, certo che la giustizia aveva smarrito le tracce, si costituisce in arresto al delegato di P. S. perchè, dice « è venuto a cognizione — così il verbale — di voci calunniose; per il che si rende prigioniero allo scopo che vengano smentite dall'inquisizione giudiziale le calunniose voci a suo carico, e a tal fine pone a disposizione dell'autorità la sua abitazione e ogni cosa ».

Il cancelliere dà poi lettura del primo interrogatorio del Faella, dopo il suo arresto, quando non si era ancora scoperto il cadavere di D. Costa.

Il Faella, conferma gli esami precedenti ed aggiunge che fu 4 o 5 volte in casa di D. Costa, e una volta a pranzo.

Dice che i lavori nel villino furono cominciati nel maggio 1881. Non ricorda se il 12

agosto vi si recasse e se in compagnia di qualcuno.

Riconosce i foglietti che gli furono sequestrati, e la corrispondenza, unendo i pezzi staccati, con quelli ricevuti dal sotto prefetto.

Nel secondo interrogatorio, subito il 16 ottobre, quando il Faella ignorava la scoperta del cadavere, comincia col protestare della sua innocenza, e fa l'apologia della sua vita, dicendo che non si è mai allontanato dai dettami del giusto e dell'onesto.

Spiega il suo viaggio a Piacenza e a Folligno.

Finalmente gli viene notificata l'accusa formale d'aver assassinato don Costa il cui cadavere fu scoperto nel pozzo del suo villino.

Allora egli protesta più vivamente della sua innocenza ed esclama:

— Ormai debbo dire tutta la verità (sensazione, movimento d'attenzione nel pubblico). Dopo che ebbi ricevuto la lettera anonima, andai al mio villino, e vi trovai tracce di sangue ed una scatola di zolfanelli. Allora preso di spavento non volli denunziare il delitto e tentai di occultarlo, e adoperai la pala per coprire il pavimento e la buca.

Protesto però che le firme nelle cambiali sono realmente di don Virgilio Costa.

Si dà lettura dell'interrogatorio subito dall'imputato il 19 ottobre, nel quale riconosce e spiega carte, documenti e libri commerciali.

Nega di aver mai posseduto borse da viaggio, e di averne consegnata una a don Costa.

— Son tutte favole, egli dice.

Nell'altro interrogatorio del 1º novembre afferma che il pacco di cambiali sequestratogli e che portano le firme di 15 o 20 individui, gli fu consegnato da persona che non può nominare per ora.

— Ho delle regioni particolari, asserisce egli, per non rispondere riguardo alla lettera « a miei eredi ».

È incominciata l'udizione dei testimoni la quale prosegue nelle udienze successive.

Il conte Faella non è ancora comparso all'udienza, ma ha acconsentito a prendere cibo.

LA DISFIDA DI BARLETTA

Non è della famosa disfida in cui si rese celebre Ettore Fieramosca, coi suoi valorosi compagni che vogliamo intrattenere i nostri lettori, ma sibbene di una pacifica disfida che quella simpatica e fiorentina città lancia ai possessori delle sue obbligazioni quattro volte l'anno, la prima delle quali avrà luogo il 20 corrente febbraio coll'appetitoso premio di centomila lire.

La banca Casareto di Genova forte dei trionfi che sin qui ottennero i suoi clienti e fidanzosa di veder continuare con tutta probabilità di non essere smentita, il loro fortunato successo nell'avvenire, tanto sui titoli già da essa collocati nonchè su quelli ancora da emettersi, offre alla sua numerosa clientela ed a tutte le persone che bramassero tentar la fortuna sopra serie basi e con sicuro impiego di denaro una partita di obbligazioni del prestito di Barletta che ha ancora un tale cumulo di premi da estrarsi da toccarne in media uno per ogni due obbligazioni.

Per concludere bisogna confessare che non sempre la fortuna è un'utopia, tanto più quando è fondata su qualcosa di serio come le obbligazioni Barletta le quali per il loro rimborso minimo garantito in lire cento e la specialità del continuo concorso ai premi di tutte le estrazioni conserveranno sempre ed in costante aumento il loro valore; ciò noi diciamo principalmente per quelle persone che sono titubanti nell'acquisto di titoli a premi, confondendoli colle lotterie in cui il denaro va perduto per chi non vince, onde non esitino a procurarsi le genuine obbligazioni Barletta

fino a che possono ottenerle a favorevoli condizioni come appunto le offre attualmente la banca suddetta.

CRONACA

— La monotomia del carnevale pisano è stata rotta dal prefetto della nostra città comm. Brescia-Morra il quale con gentile pensiero, ha aperto le sue sale a trattenimenti in cui è stata fatta della musica e si è ballato.

Due di questi trattenimenti hanno avuto già luogo: numeroso ne è stato il concorso ed hanno lasciato un grato ricordo nelle persone che ebbero il piacere di assistervi.

— La commissione composta dei signori Marconi, Remaggi e Ciampi ha presentato all'on. Simonelli l'indirizzo che la nostra camera di commercio deliberava di offrirgli.

Il cav. Marconi, presidente della camera, porgendo all'on. Simonelli la pergamena, artisticamente miniata, contenuta in un ricco astuccio, pronunciava acconce parole, alle quali l'onorevole Simonelli rispondeva mostrandosi lusingato e commosso di questa dimostrazione di stima e di affetto per parte dei suoi concittadini, e di una rappresentanza della quale egli pure si onorava di aver fatto parte.

L'indirizzo è così concepito:

« Al commendatore Ranieri Simonelli — che trattando e fermando a Parigi — nuovi patti commerciali — fra Italia e Francia — dei commerci italiani — si rese grandemente benemerito — questo diploma d'onore — nel giorno 7 novembre 1881 — la camera di commercio ed arti di Pisa — decretava: e porta le firme dei signori Marconi presidente, e consiglieri Remaggi, Ciampi, Mastiani, Fusi, Ruglioni, Cuturi, Barabino e Bruguier.

L'on. ministro dell'agricoltura e commercio, volle che gli fosse presentata la commissione della camera, e s'informò con premura di quanto riguardava l'industria e i commerci locali.

— Dall'ordine del giorno della camera dei deputati si rileva che fin dal 31 gennaio è stato iscritto nell'ordine del giorno medesimo il progetto di legge per modificazioni all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria.

— Nel mese di gennaio furono incassate per dazi di consumo nel nostro comune lire 88,103,13, con un aumento di L. 4,080,91 sul gennaio 1881.

Nello stesso mese dalla tassa di transito sul ponte di circonvallazione si ebbero L. 1,597,35 con una differenza in più sul gennaio dell'anno scorso di L. 135.

— Biblioteca della R. università.

Il ministero della istruzione pubblica, secondando il desiderio degli studiosi, ha provveduto per l'apertura

della libreria donata dal benemerito prof. comm. Francesco Carrara, senatore del regno, alla biblioteca della R. università di Pisa.

Cominciando col 10 corrente, verrà quindi la libreria Carrara aperta al pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 2 della mattina.

— Gli studenti della nostra università hanno diretto l'indirizzo che segue agli studenti di tutte le università italiane:

« Agli studenti d'Italia.

« Compagni!

« Il nostro grido contro un pellegrinaggio cattolico trovò eco fra voi e diventò dimostrazione spontanea, solenne di tutta la gioventù studiosa italiana contro un partito che è la negazione della patria.

« Gli amministratori della giustizia trovarono reato ciò che era adempimento di un dovere, condannando due nostri egregi colleghi; e Voi da Napoli a Torino levando la voce contro l'ingiusta sentenza, dimostraste che la reazione clericale non avrà nulla da sperare dagli atenei italiani che, conservando le loro gloriose tradizioni, si porranno sempre all'avanguardia della civiltà e del progresso.

« Diverse scuole politiche e sociali potranno farci militare sotto diverse bandiere, ma saremo sempre uniti nel combattere la lotta contro il papato che, dopo aver chiamato tante volte lo straniero in Italia, pur di recuperare il vecchio potere temporale, non sdegnava anche oggi prostituirsi a favori stranieri.

« Compagni!

« Le parole di affetto e gli incoraggiamenti dei quali ci siete stati prodighi nei vostri indirizzi ci muovono a ricambiarvene con un saluto affettuoso il quale sarà pegno del nostro concorso nella lotta che la civiltà moderna combatte contro gli ultimi avanzzi della barbarie medioevale.

« Pisa, 5 febbraio 1882.

« Per gli studenti dell'università

« Il comitato

« F. FAZI F. MASSIMINI

« F. PACCHI F. FRANCHINI

« A. BENVENUTI ».

— Per i cacciatori di padule:

Società canottieri dell'Arno, Pisa.

Tutti coloro che volessero prendere parte alla corsa dei barchini in Arno, che avrà luogo il dì 26 corr., sono pregati di darsi in nota alla sede della società via Vittorio Emanuele n. 22 non più tardi del 20 corrente.

Premio al vincitore un barchino nuovo.

— A modificazione dell'avviso pubblicato il 10 dicembre 1881, i giovani che aspirano all'ammissione nei reparti d'istruzione, sono avvisati che il tempo utile per gli arruolamenti volontari già limitato al solo mese di gennaio, è stato prorogato a tutto il mese di marzo prossimo.

— Avvertiamo che circa la metà del prossimo marzo saranno chiamati a sostenere l'esame per l'avanzamento i tenenti di fanteria i quali avendo i requisiti voluti siano compresi nei primi 1143 numeri del ruolo di anzianità dell'annuario 1881.

A questo esame saranno pure ammessi quei tenenti che aspirano all'avanzamento nei distretti.

STATO CIVILE

Dal dì 11 al dì 20 gennaio 1882 inclusive.

NASCITE DENUNZiate:

Maschi n. 38. — Femmine n. 28.

MATRIMONI

Baratti Giovan Batta con Cheli Rosa, ambedue celibi, di Pisa. — Davini Giovanni con Vanni Angiola, ambedue celibi, di Putignano. — Merlotti Napoleone, di Monelia, con Maggi Emma, di S. Marco alle Cappelle, ambedue celibi. — Garibaldi Agostino con Palomba Emma, ambedue celibi, di Livorno. — Davini Giuseppe con Mussi Rosa, ambedue celibi, di S. Marco alle Cappelle. — Ferrero Michele con Riparbelli Agnese, ambedue celibi, di Barbaricina. — Profeti Attilio con Tessieri Clorinda, ambedue celibi, di S. Marco alle Cappelle. — Chiappi avv. Leopoldo, di Livorno, con Palamidessi Elisa, di Pisa, ambedue celibi. — Sbrana Giovanni con Ferrucci Maria, ambedue celibi, di Barbaricina.

MORTI.

Di Beo Giuseppe, coniugato, 76 anni, di S. Marco alle Cappelle. — Di Prete Ranieri, celibe, 19, di Pisa. — Muniotti Giov. Batta, 36, di Pisa. — Manti Vincenzo, coniugato, 66, di Pisa. — Sbragia, vedova Biagioni, 82, di Pisa. — Antoni, vedova Bottai, Maria, 85, di Putignano. — Cioni Beatrice, nubile, 36, di Pisa. — Fadigatti G. Batta, coniugato, 71, di Pisa. — Favilli Vittorio, coniugato, 58, di Pisa. — Carmignani nei Nuti, Annunziata, 70, di S. Giovanni al Gatano. — Carmignani Rosa, nubile, 17, di Pisa. — Fattori Andrea, celibe, 23, di Follonica. — Ruberti Gioacchino, celibe, 20, di S. Ermete. — Martinelli Nicola, 8, di Pisa. — Profumati Giovanni, 12, di Pisa. — Tombelli Rosa, nubile, 74, di Pisa. — Vandelli Massimo, coniugato, 50, di Pisa. — Volpi Angiola, nubile, 35, di Pisa. — Giannesi, vedova Innocenti, 71, di Pisa. — Mazzeni Eugenio, coniugato, 70, di S. Michele degli Scalzi. — Maccanti Giulia, nubile, 17, di Pisa. — Cioni Gemma, 11, di Pisa. — Carlesi Maria, 21, di Barbaricina. — Conti Angiolo, vedovo, 93, di Pisa. — Fiorini Anna, nubile, 51, di Pisa. — Pugliesi Luigi, vedovo, 78, di Pisa. — Vettori Antonio, coniugato, 37, di Pisa. — Gabbiellini Silvio, celibe, 24, di Pisa. — Schultz Giovanni, coniugato, 49, di Berlino.

Più n. 35 al disotto di 5 anni.

OSSERVATORIO METEORICO della scuola superiore di agraria della R. università di Pisa.

Il barometro è ridotto a 0° e al mare. Altezza della stazione sul livello del mare: metri 10.

| Data | Ore in cui è fatta l'osservaz. | Temperatura (centigradi) | Pressione atmosferica | Umidità | | Vento | Velocità (chilometri) |
|---------|--------------------------------|--------------------------|-----------------------|----------|----------|-------|-----------------------|
| | | | | Absoluta | Relativa | | |
| FEBB. 4 | 9 ant. | 0°4 | 772,94 | 4,30 | 94 | NE | 0 |
| | 3 pom. | 1°5 | 771,18 | 3,65 | 40 | SSE | 0 |
| | 9 pom. | 0°2 | 771,75 | 2,80 | 62 | NNE | 2 |
| 5 | 9 ant. | 1°2 | 770,15 | 3,51 | 70 | E | 0 |
| | 3 pom. | 1°2 | 768,54 | 5,23 | 51 | ONO | 3 |
| | 9 pom. | 2°2 | 769,13 | 4,90 | 91 | ONO | 0 |
| 6 | 9 ant. | 1°1 | 769,05 | 4,38 | 89 | ESE | 0 |
| | 3 pom. | 1°0 | 768,47 | 6,25 | 61 | OSO | 0 |
| | 9 pom. | 3°8 | 770,97 | 5,33 | 90 | ONO | 0 |
| 7 | 9 ant. | 3°2 | 771,79 | 4,95 | 82 | ONO | 0 |
| | 3 pom. | 1°0 | 771,01 | 4,77 | 46 | NO | 2 |
| | 9 pom. | 3°6 | 771,41 | 3,38 | 58 | S | 0 |

Temperatura
Febbraio 4. Sereno.
Febbraio 5. Sereno.
Febbraio 6. Caliginoso.
Febbraio 7. Caliginoso.

STATO DEL CIELO.

Febbraio 4. Sereno.
Febbraio 5. Sereno.
Febbraio 6. Caliginoso.
Febbraio 7. Caliginoso.

TEATRI

Sarebbe stata allogata l'impresa del regio Teatro Nuovo per la prossima quaresima. L'opera scelta sarebbe *I Capuleti e Montecchi*, interpretata dalle signore Biancolini o Senespleda.

Sappiamo però essere insorta una complicità la quale ci fa dubitare che ciò possa giungere a buon porto.

ATTI GIUDIZIARI

Sunto degli atti legali inseriti nel n. 10 (3 febbraio) del Supplemento al foglio periodico della R. prefettura di Pisa.

— Fino dal 22 gennaio 1882 l'avv. Francesco Grassi come tutore della minorene Giovannina Rosi di Peccioli ha fatto istanza al tribunale di Pisa perchè sia pronunciato lo svincolo della cauzione data dal fu Odoardo Rosi per l'esercizio del notariato, con residenza in Peccioli.

— Fino dal dì 3 febbraio 1882 la signora Sabina Bottari nei Filippi ha fatto ricorso al presidente del tribunale civile di Pisa per la nomina di un perito che proceda alla stima di un casamento di numero dieci stanze, con terra annessa, posto il tutto in popolo e comune di Bientina, proprietà di Giulio Tonissi di Bientina.

— Con sentenza del 27 gennaio 1882 il tribunale di Pisa funzionante da tribunale di commercio ha dichiarato il fallimento di Giuseppe Chiappe negoziante domiciliato a Pontedera con succursale in Livorno, ha nominato in sindaco provvisorio il sig. Raffaello Gargani di Pontedera e ha fissato l'adunanza dei creditori per il dì 15 febbraio corrente, onde procedere alla nomina di uno o più sindaci definitivi.

— Il dì 6 marzo 1882 avanti il tribunale civile di Volterra avrà luogo un nuovo incanto per la vendita dell'unico lotto espropriato in danno del sig. Giuseppe Anichini, consistente in una casa di diciotto stanze, con orto e cisterna posta presso Pomarance, lungo la via dei Boschetti, quale lotto alla udienza del 16 gennaio 1882 venne provvisoriamente aggiudicato al signor Lazzaro Battaglini per L. 3100, e sul quale venne poi fatto l'aumento del sesto dal sig. Emilio Fiorini possidente domiciliato a Volterra. L'incanto si apre così per L. 3616,67.

— Il dì 14 febbraio 1882 avanti il tribunale civile di Pisa avrà luogo un nuovo incanto con lo sbasso del 30 per cento sopra i beni esposti in danno di Paolo e Clemente Tei, e così il 1° lotto per L. 740,55; il 2° per L. 110,01; e il 3° per L. 971,67.

Prezzi delle grasse vendute in Pisa nel mercato del dì 8 febbraio 1882.

N. B. I prezzi segnati nella 1.a colonna sono relativi ai generi venduti in partita fuori dazio, e per ogni ettolitro.

I prezzi segnati nella 2.a colonna riguardano i generi venduti in dettaglio dazio compreso, e per ogni ettolitro.

| | L. e C. | L. e C. |
|---|---------------|---------|
| Grano gentile rosso 1.a qualità | 23,30 | 23,60 |
| Detto di 2.a | 22,60 | 23,30 |
| Detto mazzocchio 1.a q. nuovo | 22,60 | 22,60 |
| Detto 2.a | 21,90 | 21,90 |
| Detto di Maremma il quintale da | 28,00 a 28,50 | » |
| Detto Romagna es. | 28,00 a 29,25 | » |
| Segale nuovo | » | 17,80 |
| Vecce schiette | » | 17,10 |
| Orzo nostrale | » | 13,70 |
| Fave nostrali | » | 17,80 |
| Avena di Maremma, morella | » | 12,00 |
| Detta mista o bianca | » | 11,30 |
| Granturco di 1.a q. | 15,00 | 15,00 |
| Detto di 2.a | 14,00 | » |
| Riso 1.a q. il quintale | » | 54,00 |
| Detto di 2.a | » | 47,00 |
| Fagioli bianchi grossi 1.a q. | » | 34,20 |
| Detti mezzani | » | 31,50 |
| Detti tondini | » | 27,40 |
| Detti col'occhio | » | 21,90 |
| Lupini | » | 13,00 |
| Saggina | » | 9,90 |
| Olio di 1.a q. per ogni ett. | 135,00 | 146,00 |
| Detto di 2.a | 126,00 | 137,00 |
| Detto da lumi | 95,00 | 106,00 |
| Vino del Piano di Pisa 1.a q. ogni ettolitro nuovo. | 27,30 | 33,85 |
| Detto 2.a | 21,85 | 28,40 |
| Pieno 1.a q. il quintale | 7,00 | » |
| Detto di 2.a | 6,50 | » |
| Paglia, il quintale | 3,00 | » |
| Detta a manne il quintale | 4,00 | » |
| Pane 1.a q. il chilogrammo | » | 0,45 |
| Detto di 2.a | » | 0,39 |
| Detto di 3.a | » | 0,30 |

PASQUALE FINALI, gerente resp.

Serie 1785 N. 19

LIRE 50.000

SONO

Serie 1924 N. 50

LIRE 100.000

3

VINCITE

Serie 5323 N. 22

LIRE 50.000

dell'unico Prestito a Premi della Città di Barletta pagate in poco tempo dalla Banca Fratelli CASARETO di F.° di GENOVA ai suoi clienti, cioè la prima di lire 50,000 vinta nella 49ª estrazione dal sig. Alfredo Noack, fotografo; la seconda di lire 100,000 vinta nella 50ª estrazione dal sig. G. Messone, conforme le regolari quietanze rilasciate alla Banca Casareto che a sua volta ottenne il puntuale pagamento dal solerte Municipio di Barletta, ed infine la terza sortita nella 53ª estrazione 20 novembre u. s. è toccata ad un corrispondente di Torino al quale la Banca Casareto vendeva insieme ad altre la Barletta serie 5323 n. 22 vincente le L. 50,000.

Questi lusinghieri precedenti fanno sperare che il 1° premio di Lire CENTOMILA della prossima 54ª estrazione 20 febbraio 1882 sarà ancora riservato alla clientela della Banca Fratelli Casareto di F.° di Genova la quale cedendo alle numerose richieste mette in vendita al prezzo di Lire 40 ognuna, sino alla sera del 19 febbraio, numero

DIECIMILA OBBLIGAZIONI

originali definitive ancora da rimborsarsi a lire Cento caduna e concorrenti sempre per intero a tutti i premi a cominciare dalla 54ª estrazione suddetta sino alla totale estinzione del Prestito, perchè la specialità del Prestito di Barletta è che le obbligazioni estratte con rimborso o premio continuano ancora a concorrere egualmente e sempre per intero ai premi di tutte le successive estrazioni che hanno luogo quattro volte l'anno: 20 febbraio, 20 maggio, 20 agosto, 20 novembre nelle quali restano ancora da estrarsi

N. 297,000 rimborsi a lire 100 L. 29.700,000
» 142,320 premi per complessive » 31.010,000

Totale L. 60.710,000

Il Prestito di Barletta è il solo Prestito a premi italiano che oltre gli importanti premi di lire Due milioni, Un milione, Cinquecentomila, Quattrocentomila, Duecentomila, ha sempre in tutti gli anni un premio di lire Centomila.

A formare la suddetta partita concorre un certo numero delle tanto ricercate serie complete di 50 Obbligazioni rimborsabili ogni serie completa contemporaneamente con lire 5,000 certe e concorrenti a tutti i premi. Il prezzo di ciascuna serie completa è fissato a lire 1,900.

I Cuponi Originali staccati dalle Obbligazioni che concorrono per intero a tutti i premi della 54ª estrazione 20 febbraio 1882 si vendono

LIRE 1,50 CADUNO.

Acquistandone 10 in una sol volta se ne riceveranno 11; idem 25 se ne riceveranno 28. Alle domande fuori di Genova per soli couponi aggiungere Centesimi 50 per la spesa di raccomandazione postale.

Le Obbligazioni definitive e le serie complete saranno spedite franche di ogni spesa e dietro l'invio del loro prezzo a quelli che ne faranno richiesta fino al 19 febbraio 1882 alla

Banca Fratelli Casareto di F.° in Genova
Via Carlo Felice, 10 (Casa fondata nel 1868)

che spedisce a giro di corriere.

I bollettini ufficiali delle estrazioni saranno sempre spediti gratis. Inoltre i vincitori saranno avvisati telegraficamente o per lettera, mantenendo assoluto silenzio sul nome di coloro che lo desidereranno.

Sino al 31 dicembre u. s. la Banca Casareto ha pagato ai suoi clienti (oltre i suddetti) tanti premi sui diversi Prestiti italiani per circa

UN MILIONE DI LIRE.

Si affitta un quartiere, via Cavour, al 3° piano dello stabile Bagnani.

Il **D.^r LUIGI HIRSCHL**
laureato nelle Scuole di Medicina e Chirurgia di
Vienna e di Firenze dà

**CONSULTI
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
E DELLA GOLA**

In Pisa, Lungarno Mediceo, n. 11.
In Viareggio alla Farmacia Inglese, via del
Giglio, n. 4, ogni martedì dalle ore 12 alle ore
3 pomeridiane.

ACQUA DI ULIVETO

di massima concorrenza alle

ACQUE DI VICHY

come può rilevarsi dalla accurata analisi
qualitativa e quantitativa dei chiarissimi
Professori P. Tassinari e C. Marchetti.
Deposito in Pisa alla R. Farmacia
Rossini.

**ALLA CARTOLERIA PIZZANELLI
IN PISA**

difaccia alla chiesa di san Michele in Borgo

SI ESEGUISCONO SOLLECITAMENTE

100 BIGLIETTI DA VISITA

L. 1,20

e vi si trova un ricco

ed elegante assortimento di Auguri, ec.

ALLA FARMACIA E DROGHERIA PALADINI

PISA -- Lungarno Regio presso il Ponte Nuovo -- PISA.

Gran deposito di **PANFORTI** decorati e sopraffini e d'altri
dolci delle primarie Fabbriche di **Siena**, garantiti da campioni.

Generi di novità.

BISCOTTI di Novara che si conservano lungamente e
si usano per inzuppare nel Vino, nel Thè, nel Caffè ec.

**AMARETTI DI SARONNO
IN SCATOLE ELEGANTI.**

**VINI NAZIONALI ED ESTERI
A PREZZI MODICI.**

CANDELE STEARICHE delle Fabbriche di **Trieste**,
Venezia e **Uliveto**.

DEPOSITO DI FARINA LATTEA NESTLE.

TOSSE, TISI, BRONCHITI

Catarri polmonari e della vescica,

mali di gola,

Dispepsie, Reumi, Laringiti ecc.

si curano vantaggiosamente usando il

CATRAME PURIFICATO SOLUBILE

preparato dal Chimico Farmacista

GIUSEPPE PETRI

Allievo del R. Istituto di Studi superiori

di Firenze



Esigete nelle bottiglie la presente
marca di fabbrica e l'etichetta stampa-
ta in rosso, turchino e nero. Si vende
L. 1,50 la bottiglia con istruzione in-
dicante il modo di servirsi come *Inie-
zione Antitubercolosa* e come *Lavanda*
nelle malattie della pelle.

In Pisa: alla Farmacia Petri. — Fi-
renze, Petri, via Condotta, 2; Roberts
e C.; Pegna; Romolini; Catani; Romei
ec. — Roma, Garneri. — Genova, Mojón
e C. — Arezzo, Cerretelli. — Empoli,
Bianconi. — Figline, Rosati — e nelle
principali del Regno.

GIOVANNI BATISTA BOTTARI

CHIRURGO-DENTISTA

trovasi reperibile:

in **Pisa** presso la Farmacia Bottari,
Sotto Borgo,

in **Pontedera** ogni venerdì dalle ore
10 ant. alle ore 1 pom. in Via Vit-
torio Emanuele, n. 27, p. p.,

in **Pietrasanta** ogni martedì dalle
ore 10 1/2 ant. alle 2 pom. in Via
Vittorio Emanuele, n. 33, p. 2°.

ALLA CARTOLERIA PIZZANELLI

SOTTOBORGO

difaccia alla Chiesa di san Michele

si distribuiscono a dispense
le seguenti pubblicazioni illustrate:

Giornale illustrato dei viaggi, e delle avventure
di terra e di mare. Una dispensa per setti-
mana; prezzo: cent. 5.

Emporio pittorresco, (Illustrazione universale); si
pubblica settimanalmente, si vende cent. 10.

Il piccolo artista, giornale album di disegni ele-
mentari di figura, ornato, paesaggio e mec-
canica; si pubblicano 2 dispense al mese al
prezzo di cent. 10 ciascuna.

Il romanziere del popolo, con illustrazioni, 5 cen-
tesimi ogni dispensa.

CAMPANI PROF. RAFFAELLO

SOMMARIO

DI CHIMICA GENERALE

PARTE SPECIALE

PER GLI STUDI TECNICI INDUSTRIALI

Un volume in 8° grande di pagine 290
vendesi dai principali librai al prezzo di L. 5.
In Pisa, nella Libreria Galileo, già Fratelli Nistri.

Libri scolastici e Carte geografiche
che sono vendibili nella Cartoleria Pizzanelli
difaccia alla chiesa di S. Michele

- BONISTALLI, *Metodo calligrafico*, 10
quinternini, ciascuno L. 0,07
- BOSCARY, *Metodo di calligrafia*, 10
quaderni, ciascuno » 0,07
- Prime nozioni di aritmetica, e del
sistema metrico, o nuovo abaco,
compilato sui migliori lavori del
prof. F. Retali » 0,15
- SCHMID e MUZZI, *100 brevi racconti*,
e 100 novelline e 3 nuovi rac-
conti, con coperta illustrata in
cromo-litografia » 0,60
- CLASIO, *Favole e Sonetti pastorali*,
un volumetto di pag. 192 » 0,60
- PARRAVICINI L. A., *Giannetto*, 3 vo-
lumi » 3,00
- PARATO A., *Storia d'Italia*, un vo-
lume di 152 pag » 0,80
- AHN F., *Nuovo metodo pratico teo-
rico per imparare la lingua
francese*, compilato dal professor
Giuseppe Arnaud, corso 1°, un vo-
lume di pag. 208 » 1,25
- AHN F., detto, 2° corso » 1,80
- Carta dell'Europa geografica ferro-
viaria industriale e commerciale,
una tavola di grande formato, co-
lorata e con coperta » 1,00
- GNOCCHI G., Carta dell'Italia, edizione
corretta ed aumentata per cura
dell'ing. Fantina, approvata dal
R. ministero dell'istruz. pubblica. » 1,00
- GNOCCHI G., Carta geografica dell'Ita-
lia recentissima, tirata in colori
ed in foglio distinto » 1,50
- Atlante geografico adottato nelle
scuole del regno.
- Carte diligentemente colorate, che com-
pongono questo atlante: 1° Co-
smografia. — 2° Mappamondo. —
3° Planisfero. — 4° Europa. —
5° America settentrionale. — 6°
America meridionale. — 7° Asia.
— 8° Africa. — 9° Oceania. —
10° Italia a vol d'uccello. — 11°
Italia. — 12° Italia antica. —
13° Impero romano » 4,00

NUOVO GRAN RIBASSO SUI PREZZI

**DELLE
INSUPERABILI MACCHINE A CUCIRE**

VERE ORIGINALI "SINGER"

CON

AUMENTO DI ACCESSORI NEL CORREDO

Premiate
con più di 120 Medaglie ec.

Garanzia illimitata
ed efficace.

Le sole Macchine
che non si guastano mai.

Lezioni gratis
a domicilio.



UNICA SUCCURSALE

IN PISA

PRESSO

LUCARELLI

Borgo largo, 17.

La migliore garanzia è di prendere informazioni
da chi le possiede

Guardarsi dai cosiddetti **SISTEMI** che non sono altro
che **CATTIVE CONTRAFFAZIONI.**

!!! VANTAGGI SENZA PARI !!!

PER **3** LIRE SETTIMANALI

LE

VERE "SINGER"

**ACQUA MINERALE PURGATIVA
DEL PINO**

DI SANTA LUCE

PROPRIETÀ

DEI SIGNORI FRATELLI MUTI

I benefici e salutarî vantaggi che
la terapeutica ha saputo trarre da que-
st'acqua rinomata, sono ormai noti a
tutti, per cui non ha bisogno di essere
raccomandata.

La sua azione eminentemente pur-
gativa è superiore a tutte le altre ac-
que minerali. — Un bicchiere solo del-
l'acqua del Pino, corrisponde per la
sua efficacia a due bicchieri circa di
quella della Torretta.

Un fiaschetto di litro **L. 0,30.**

Deposito generale presso la Farma-
cia S. Marco, fuori la Porta fiorentina.

SI VENDE un tavolino del
400, legno nocco con piano di verde
serpentina campeggiato di dia-
spro sanguigno.

Lunghezza del piano metri 1,20, larghezza
centimetri 75, spessore centimetri 3. Sago-
mato da tre lati.

Dirigersi per informazioni alla direzione
del giornale *La Provincia di Pisa*.

Pisa, Tip. Vannucchi, 1892.